

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 695

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

P. FAITA PAOLO di Brescia, già alunno del collegio dei PP. Soma-  
schi di quella città, entrò nella loro Congregazione l'anno 1666,  
accompagnato dall'attestato rilasciatogli dal P. Rettore Marino De-  
Gratii: " Molte volte ho confessato il suddetto sig. Paolo, che per  
lo spazio di quattro anni l'ho praticato e veduto frequentare i  
SS. Sacramenti almeno una volta al mese conforme l'istituto dei no-  
stri collegi; affermo essere giovane di ottimi costumi, di buonissi-  
ma indole, e non aver vizio alcuno che lo rendi inabile alla Reli-  
gione ".

Professo il 20 sett. 1667, e sembra che abbia trascorso la maggior  
parte della sua vita a Brescia prima come insegnante in quel colla-  
gio di S. Bartolomeo, poi come rettore, come troviamo registrato  
per gli anni 1683 e 1694. Durante il suo rettorato negli anni 1693-  
95 attese alla riattazione della chiesa di S. Bartolomeo ( cfr.  
Guerrini Paolo: " Cronache bresciane, ", V, pag. 44 ). Negli Atti  
dei Capitoli gen. troviamo ricordato che " con licenza dei Superio-

ri e mediante sue industrie arricchì la chiesa del collegio di S.  
Bartolomeo di molti arredi sacri e di suppellettili d'argento". Lo  
stesso fece per la chiesa dell'orfanotrofio, in cui ricostruì l'al-  
tare maggiore, e vi pose un tabernacolo di marmo.

Fu infatti rettore della Misericordia di Brescia, ossia dell'orfano-  
trofio, negli anni 1680-83; 1689-92; 1695-98; lo diresse anche in  
altri anni che non possiamo precisare, ma certamente col titolo di  
~~Misericordia~~ Vicario nel 1715, e poi come rettore dal 1716 al 1718.

Troviamo anche che fu rettore nel medesimo orfanotrofio nell'anno  
1725 e vicarrettore nel 1727. Morì, benemerito della casa somasche  
di Brescia, in quell'orfanotrofio il 16 febbra. 1729.

*V fu maestro nel Seminario Ducale dal 1673 (era ancora sacerdote) fino al 1676.  
Dal 1676 al 1681 fu rettore fino al 1681*  
Mons. Guerrini trattò in alcuni articoli di questi istituti di  
Brescia.